

2.9. L'onere per la copertura figurativa nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti dei periodi indennizzati di disoccupazione e tubercolosi.

I periodi per i quali è corrisposta l'indennità ordinaria di disoccupazione e i periodi di degenza in regime sanatoriale, di cura ambulatoriale e i periodi post-sanatoriali sussidiabili per legge sono considerati come periodi di contribuzione, ai fini del diritto e della misura della pensione.

Per la copertura dell'onere relativo deve essere annualmente trasferita al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, da parte delle gestioni interessate, una somma da determinare sulla base delle giornate di prestazioni accertate nell'anno per disoccupazione e per tubercolosi e del contributo medio giornaliero versato, per la generalità degli assicurati.

Per l'anno 2003 la somma per la copertura figurativa di cui trattasi, da trasferire in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, è stata calcolata in 1.623 milioni di euro di cui 1.451 milioni a carico della Gestione prestazioni temporanee lavoratori dipendenti e 173 milioni a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (*cfr. Tabella n. 2.7.*)

Al riguardo il Comitato amministratore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti nella seduta del 17 giugno 2004 ha adottato la deliberazione n. 1135 con la quale:

- ha ribadito la propria posizione – più volta espressa negli anni precedenti – in merito all'esigenza che il differenziale tra l'aliquota generale di finanziamento dell'Inps (32,70%) e l'aliquota media del settore agricolo (26,20% per il 2003) venga più propriamente imputato all'assistenza e sia quindi posto a carico della Gestione degli interventi dello Stato quale sottocontribuzione, al fine di assicurare l'integrale copertura degli oneri assicurativi derivanti da periodi indennizzati di disoccupazione agricola;
- ha chiesto che gli Organi di vertice dell'Istituto assumano – anche in considerazione del fatto che nella delega previdenziale sono già incluse le problematiche previdenza/assistenza – tutte le iniziative ritenute necessarie per un riesame della predetta questione da parte dei Ministeri competenti, poiché la mancata copertura del differenziale contributivo in parola si riflette negativamente sul bilancio del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Si ritiene comunque utile ricordare che il trasferimento delle somme in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti non incide sui risultati del bilancio generale dell'Inps ma solo sui risultati delle gestioni interessate: Fondo pensioni lavoratori dipendenti; Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti; Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Tabella n. 2.7. - TRASFERIMENTI AL FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI PER LA COPERTURA ASSICURATIVA IVS
DEI PERIODI INDENNIZZATI PER DISOCCUPAZIONE E TUBERCOLOSI
in milioni di euro

ANNO	TRASFERIMENTI A CARICO DELLA GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE AI LAVORATORI DIPENDENTI PER LA COPERTURA IVS DI PERIODI INDENNIZZATI				TRASFERIMENTI A CARICO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO PER LA COPERTURA IVS DI PERIODI INDENNIZZATI				TOTALE TRASFERIMENTI A FAVORE DEL F.P.L.D.
	Disoccupazione con requisiti ordinari	Disoccupazione con requisiti ridotti	Trattamenti antitubercolari	T O T A L E	Disoccupazione trattamento speciale edili	Trattamenti antitubercolari	Disoccupazione ordinaria non agricola (1)	T O T A L E	
1991	710,638	138,714	187,379	1.036,731	66,444			66,444	1.103,175
1992	877,247	185,753	195,467	1.258,466	41,577			41,577	1.300,043
1993	1.113,787	214,529	186,635	1.514,951	91,794			91,794	1.606,745
1994	1.013,183	400,009	195,861	1.609,053	123,170			123,170	1.732,223
1995	904,088	326,202	190,357	1.420,646	105,779			105,779	1.526,426
1996	1.261,217	500,719	194,612	1.956,548	63,660			63,660	2.020,207
1997	1.163,460	517,900	196,344	1.877,704	59,536			59,536	1.937,240
1998	1.045,692	751,984	215,506	2.013,183	49,108			49,108	2.062,291
1999	903,696	748,489		1.652,185	180,758	175,892		356,650	2.008,835
2000	990,884	554,693		1.545,577	72,659	168,482		241,141	1.786,718
2001	998,326	822,283		1.820,609	69,742	158,679	2,832	231,253	2.051,862
2002	1.073,955	821,337		1.895,292	91,624	150,721	21,618	263,963	2.159,255
2003	669,427	781,202		1.450,629	2,492	146,411	23,863	172,766	1.623,395

(1) Copertura dei periodi di disoccupazione ordinaria indennizzati ai lavoratori non agricoli con età pari o superiore a 50 anni.

2.10. La cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi

L'articolo 13, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni ed integrazioni ha disposto che i crediti contributivi già maturati, ivi compresi gli accessori per interessi, sanzioni e somme aggiuntive, vantati dall'INPS, nonché i crediti contributivi che matureranno a favore dell'INPS fino alla data del 31 dicembre 2001, siano ceduti a titolo oneroso e in massa ad una società per azioni costituita ai sensi del quarto comma dello stesso articolo 13.

Con il primo contratto, stipulato il 29 novembre 1999, sono stati ceduti i crediti accertati fino alla data del 31 dicembre 1999.

Con il secondo contratto, stipulato il 31 maggio 2001, sono stati ceduti i crediti accertati nel corso dell'anno 2002.

Il decreto interministeriale 23 maggio 2002 (emesso dal Ministro per l'economia e le finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali) ha ritenuto sussistere i presupposti per ottenere da parte dell'INPS un ulteriore corrispettivo da corrispondersi in via anticipata, in relazione alle cessioni già effettuate e che ad esso può aggiungersi il corrispettivo previste a fronte di nuove cessioni, disciplinate da appositi decreti, di contributi previdenziali maturanti nel corso dell'anno 2001.

In stretta connessione, quindi, con la prima e seconda operazione è stata avviata nel corso del 2002 la terza operazione di cartolarizzazione per la quale sono stati ripercorsi i momenti contrattuali già compiuti per le precedenti operazioni.

Con il decreto interministeriale 17 marzo 2003 (emesso dal Ministro per l'economia e le finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali) si è dato avvio alla quarta operazione di cartolarizzazione dei crediti contributivi dell'INPS.

Tale operazione si è conclusa contrattualmente il 18 luglio 2003 ed ha previsto la cessione dei crediti maturati nel periodo 31.12.2001 – 31.12.2002 e di quelli maturati successivamente alla data del 31.12.2002 ed entro la data del 31 dicembre 2003

A fronte della quarta operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi l'INPS ha incassato la somma di 2.999 milioni di euro di cui:

- 700 milioni di euro a titolo di anticipazione sul corrispettivo finale delle precedenti cessioni avvenute (negli anni 1999, 2001 e 2002);
- 1.099 milioni di euro a titolo di corrispettivo iniziale della cessione dei crediti contributivi dell'anno 2002.
- 1.200 milioni di euro a titolo di corrispettivo iniziale della cessione dei crediti contributivi dell'anno 2003.

Gli oneri finanziari relativi alla quarta operazione sono risultati di 270 milioni di euro.

3. I NUOVI COMPITI AFFIDATI ALL'INPS

3.1. La soppressione dell'INPDAI e la confluenza nell'INPS

L'articolo 42 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) ha disposto a decorrere dal 1° gennaio 2003 la soppressione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI), costituito con la legge 27 dicembre 1953, n. 967, e il trasferimento di tutte le strutture e le funzioni dell'ente soppresso all'INPS che succede nei relativi rapporti attivi e passivi.

Il predetto articolo dispone inoltre:

- l'iscrizione nell'AGO per ITVS dei lavoratori dipendenti dei titolari di posizioni assicurative presso l'INPDAI;
- l'iscrizione nell'AGO per ITVS dei lavoratori dipendenti dei titolari di trattamenti pensionistici diretti e ai superstiti già erogati dall'INPDAI. In particolare il regime pensionistico dei dirigenti di aziende industriali è uniformato, nel rispetto del principio del pro-rata, a quello degli iscritti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti con effetto dal 1° gennaio 2003;
- il trasferimento all'INPS del personale in servizio presso l'INPDAI (alla data di soppressione dello stesso) che conserva il regime previdenziale presso l'ente di provenienza, nonché il trattamento giuridico ed economico fruito, sino alla data di approvazione del nuovo contratto collettivo;
- l'istituzione nell'ambito del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, gestito dall'INPS, di una separata evidenza contabile alla quale sono trasferiti i compiti istituzionali dell'ente soppresso;
- l'attribuzione alla predetta evidenza contabile di tutte le attività e le passività risultanti dal bilancio consuntivo dell'esercizio 2002 dell'ente cessato da deliberare a cura di un apposito Comitato, per quanto riguarda le prestazioni pensionistiche;
- l'attribuzione alle gestioni individuate dal predetto Comitato di tutte le attività e le passività risultanti dal bilancio consuntivo dell'esercizio 2002 dell'ente cessato da deliberare a cura del citato Comitato, per quanto riguarda le prestazioni non pensionistiche;
- il trasferimento alla predetta evidenza contabile di 1.041 milioni di euro per l'anno 2003, di 1.055 milioni di euro per l'anno 2004 e di 1.067 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005, a titolo di anticipazioni dello Stato a copertura del fabbisogno finanziario dell'evidenza contabile. Ai fini dell'effettivo trasferimento, tuttavia, si dovrà tener conto dell'ammontare complessivo di tutte le disponibilità finanziarie della citata evidenza contabile;
- la costituzione per un triennio di un Comitato composto da quattro dirigenti incaricati di funzioni di livello dirigenziale generale dell'INPDAI (in carica alla data del 31 dicembre 2002) e da quattro dirigenti incaricati di funzioni di livello dirigenziale generale dell'INPS, coordinati dal Direttore generale dell'INPS, che - ai fini di una rapida ed efficace integrazione tra le strutture - dovrà pervenire all'unificazione delle procedure operative e correnti entro il 31 dicembre 2003;

- l'integrazione del Comitato amministratore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, da effettuarsi con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con un rappresentante dell'organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa della categoria, limitatamente alle adunanze e alle problematiche concernenti i dirigenti di aziende industriali.

* * *

Per un'analisi dettagliata sui criteri d'impostazione del rendiconto, sulla definizione dei valori di bilancio e sulla cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi si rimanda alla relazione del Direttore generale che accompagna il "Rendiconto dell'anno 2003".

Parte terza
IL QUADRO NORMATIVO E L'ANDAMENTO
DELL'ECONOMIA ITALIANA NEL 2003

1. I PRINCIPALI PROVVEDIMENTI NORMATIVI

La gestione dell'Inps è stata interessata dall'applicazione di numerosi provvedimenti normativi emanati nel corso dell'anno 2003 ovvero in anni precedenti con i quali sono state emanate nuove norme o apportate sostanziali modifiche a provvedimenti esistenti che interessano in generale il campo di attività dell'Istituto.

Dei suddetti provvedimenti normativi si riportano in forma sintetica quelli di maggiore rilevanza rinviando, per una illustrazione più analitica e compiuta, alla relazione del Direttore generale che accompagna i rendiconti generali dell'Inps dell'anno 2003:

- il decreto interministeriale (Economia-Lavoro) 20 novembre 2002, relativo alla perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2002 e in via provvisoria per il 2003;
- la legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003);
- la legge 27 dicembre 2002, n. 290, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2003 e il bilancio pluriennale per il triennio 2003-2005;
- il decreto interministeriale (Economia-Lavoro) 13 gennaio 2003 con il quale si è adeguato il contributo a carico degli iscritti al Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, relativo all'anno 2001;
- il decreto del Ragioniere generale dello Stato 30 gennaio 2003 con il quale si ridetermina il tasso d'interesse da corrispondere sulle somme versate sulle contabilità fruttifere degli enti ed organismi pubblici;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 gennaio 2003 che disciplina i prelevamenti di cassa di enti e amministrazioni titolari di conti di tesoreria statale, in attuazione dell'art. 32, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003);
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 gennaio 2003 che fissa per l'anno 2003 i limiti di giacenza per gli enti assoggettati alle norme sulla tesoreria unica, ai fini dell'attuazione dell'art. 32, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003);
- il decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, convertito, con modificazioni, nella legge 17 aprile 2003, n. 81 recante disposizioni urgenti in materia di occupazione;
- la legge 14 febbraio 2003, n. 30 che delega il Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 che emana il regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;
- il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche fiscali 3 marzo 2003 che aggiorna i coefficienti per la determinazione del valore dei fabbricati di cui all'art. 5, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, agli effetti dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) dovuta per l'anno 2003;
- il provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 7 marzo 2003 che riduce il tasso ufficiale di riferimento;

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- la legge 7 marzo 2003, n. 38 recante disposizioni in materia di agricoltura;
- il decreto interministeriale (Economia - Lavoro) 17 marzo 2003 che avvia la quarta operazione di cessione dei crediti contributivi dell'INPS;
- il decreto del Ministro dell'Interno 28 marzo 2003 che determina per l'anno 2003 gli importi delle pensioni, degli assegni e delle indennità a favore dei mutilati ed invalidi civili, ciechi civili e sordomuti nonché dei limiti di reddito prescritti per la concessione delle provvidenze stesse;
- il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 che dà attuazione alle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro;
- il decreto interministeriale (Economia - Lavoro) 10 aprile 2003 che proroga il trattamento di cassa integrazione guadagni, di mobilità e di disoccupazione speciale;
- il decreto-legge 14 aprile 2003, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 10 giugno 2003, n. 133, recante disposizioni urgenti in materia di previdenza per i nuclei familiari con almeno tre figli minori e per la maternità;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2003 con il quale si determina l'atto di indirizzo concernente il controllo e il monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica per l'anno 2003;
- il decreto legislativo 23 aprile 2003, n. 115 che modifica ed integra il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, recante testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2003 con il quale si determina l'atto di indirizzo concernente il controllo e il monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica per l'anno 2003;
- il decreto legislativo 23 aprile 2003, n. 115 che modifica ed integra il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, recante testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 16 maggio 2003, n. 26 sull'atto di indirizzo 18 aprile 2003 sul coordinamento dell'azione amministrativa per il controllo e il monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica per l'anno 2003;
- il provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 6 giugno 2003 che Riduce il tasso ufficiale di riferimento;
- il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche fiscali di concerto con il Ragioniere generale dello Stato 24 giugno 2003 che adegua la misura dei compensi spettanti ai C.A.F. ed ai sostituti d'imposta per l'attività svolta nell'anno 2002 ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241;
- il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216 che attua la direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;
- il decreto interministeriale (Economia - Lavoro) 15 luglio 2003 relativo alla quarta operazione di cessione dei crediti contributivi dell'INPS;
- il decreto del Ragioniere Generale dello Stato 18 luglio 2003 che ridetermina il tasso d'interesse da corrispondere sulle somme versate sulle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici;
- il decreto interministeriale (Economia - Lavoro) 18 luglio 2003 che modifica le procedure di vendita relative alla cartolarizzazione degli immobili degli enti previdenziali;
- il decreto interministeriale (Economia - Lavoro) 24 luglio 2003 che determina gli interessi da corrispondersi nell'anno 2002, per l'utilizzo degli avanzi delle gestioni INPS, di cui agli articoli 31 e 34 della legge 9 marzo 1989, n. 88;
- il decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 che attua le deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30;

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 19 settembre 2003 che proroga fino al 31 dicembre 2003 la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale a favore dei lavoratori dipendenti di alcune società;
- il decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito con modificazioni nella legge 24 novembre 2003, n. 326 recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici;
- il decreto interministeriale (Economia - Lavoro) 24 novembre 2003, n. 375 che determina il regolamento per l'istituzione del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e della riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali;
- il decreto interministeriale (Economia - Lavoro- Italiani nel mondo) del 1° dicembre 2003 che modifica i requisiti previsti per l'accesso ai benefici dell'incremento della maggiorazione sociale, di cui all'art. 38, comma 9, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° dicembre 2003 che modifica il saggio di interesse legale;
- il decreto interministeriale (Economia - Lavoro) 28 novembre 2003 che detta le disposizioni attuative dell'art. 21 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in merito alla corresponsione dell'assegno per ogni figlio secondo od ulteriore per ordine di nascita;
- il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2003 che determina per il triennio 2002/2004 il contributo di solidarietà di cui all'art. 25 della legge 28 febbraio 1986, n. 41;

2. L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA ITALIANA NEL 2003

L'entità delle risorse finanziarie occorrenti per l'assolvimento dei compiti istituzionali, per la parte proveniente dalla produzione, è in stretto rapporto con l'andamento dell'economia nazionale.

Si ritiene conseguentemente necessario evidenziare alcuni aspetti riguardanti gli aggregati macroeconomici nazionali che nel 2003 hanno avuto riflessi sull'attività e sui risultati di gestione dell'Inps.

Utili indicazioni sull'andamento dell'economia italiana nel 2003 si traggono dalla "Relazione generale sulla situazione economica del Paese (Anno 2003)", presentata al Parlamento dal Ministro dell'economia e delle finanze al Parlamento il 7 maggio 2004.

La Relazione governativa evidenzia che nel 2003 la crescita dell'economia italiana è stata piuttosto bassa, con un incremento pari allo 0,3%, inferiore a quello dell'anno precedente (+0,4%).

Sul modesto tasso di crescita del PIL ha riflesso una accentuata debolezza nel primo semestre, seguita da un leggero miglioramento nella seconda metà dell'anno.

Mentre dal lato dell'offerta si è riscontrata una diminuzione delle attività nell'industria manifatturiera e nell'agricoltura, dal lato della domanda si è rilevato un contributo positivo alla crescita da parte della domanda interna che ha compensato il contributo negativo delle esportazioni nette.

L'andamento più sostenuto della domanda interna ha risentito dell'accelerazione dei consumi privati. Sui maggiori consumi hanno influito l'aumento

della massa retributiva, conseguente all'evoluzione ancora favorevole dell'occupazione, e quella delle retribuzioni pro capite. Un ulteriore impulso è venuto dai bassi tassi di interesse sul credito al consumo..

Il prodotto interno lordo in termini reali è cresciuto dello 0,3% rispetto allo 0,4% del 2002.

Il prodotto interno lordo nominale è risultato di 1.300.926 milioni di euro con un incremento del 3,2% (+3,4% nel 2002).

Il contributo delle attività economiche all'incremento annuo del PIL (*cf. Tabella n. 3.1.*) è stato determinato da andamenti settoriali molto differenziati: ad una crescita del 5,0% del settore delle costruzioni (+6,3% nel 2002), del 4,7% nel settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria e delle attività immobiliari ed imprenditoriali (+6,3% nel 2002); del 4,7% nelle altre attività di servizi (+4,5% nel 2002), ha fatto riscontro una crescita del 3,1% nel settore del commercio (+2,7% nel 2002), una crescita dell'1,7% del settore dell'industria in senso stretto (+0,5% nel 2002) e una inversione di tendenza nel settore dell'agricoltura che presenta una crescita dello 0,9% rispetto al decremento dell'1,4% rilevato nel 2002.

Avuto riguardo alla distribuzione (*cf. Tabella n. 3.2.*) il PIL è stato destinato per 543.817 milioni di euro (41,8% del totale) ai redditi interni da lavoro dipendente, per 584.432 milioni di euro (44,9% del totale) al risultato lordo di gestione più il reddito misto e per 172.677 milioni di euro (13,3% del totale) allo Stato per imposte indirette nette sulla produzione.

Nella *Tabella n. 3.3.* si fornisce l'analisi per settori di attività economica dei redditi da lavoro dipendente analizzati con riferimento alle retribuzioni lorde, ai contributi sociali a carico dei datori di lavoro e al complesso.

Le retribuzioni pro capite lorde per dipendente nell'intera economia sono cresciute del 3,2% (+2,6% nel 2002). Avuto riguardo ai singoli settori economici la crescita è risultata: +3,7% nell'agricoltura (+1,4% nel 2002); +2,8% nell'industria in senso stretto (+2,5% nel 2002); + 2,3% nelle costruzioni (+1,8% nel 2002); +3,4% nei servizi (+2,7% nel 2002).

L'inflazione, misurata sull'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è risultata del 2,5%, superiore di un decimo di punto rispetto all'anno precedente (2,4% nel 2002).

L'occupazione espressa in unità standard di lavoro (*cf. Tabella n. 3.4.*) è aumentata dello 0,4% nel complesso (104.400 unità in più rispetto al 2002) e dello 0,5% nel lavoro dipendente (88.500 unità in più rispetto al 2002). Alla crescita dell'occupazione dipendente hanno contribuito il settore delle costruzioni (+4,0%), il settore dei servizi (+1,4%) ed il settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria (+3,1%) che hanno compensato la diminuzione nel settore dell'agricoltura (-6,1%), dell'industria in senso stretto (-0,4%) e delle altre attività di servizi (-0,3%).

Gli interventi della cassa integrazione guadagni nel 2003 (*cf. Tabella n. 3.5.*) si riassumono in 227,2 milioni di ore con un incremento netto del 28,2% (+50,1 milioni di ore in valore assoluto) rispetto a 177,1 milioni di ore autorizzate nel 2002.

Nell'ambito della gestione industria sono state autorizzate 87,1 milioni di ore per interventi ordinari (+2,9% rispetto a 84,7 milioni di ore del 2002) e 107,1 milioni di ore per interventi straordinari (+70,4% rispetto a 62,9 milioni di ore autorizzate nel 2002).

I settori di attività economica che hanno maggiormente beneficiato delle ore autorizzate per interventi straordinari sono:

- il settore meccanico, con 63,7 milioni di ore (+219,7% rispetto al 2002);
- il settore edilizio, con 13,5 milioni di ore (+17,2%);
- il settore chimico, con 4,1 milioni di ore (+8,43%);
- il settore tessile, con 4,1 milioni di ore (+5,23%);
- il settore del commercio, con 3,8 milioni di ore (+192,1%);
- il settore dei trasporti e comunicazione, con 2 milioni di ore (-58,56%).

Il tasso di disoccupazione (cfr. *Tabella n. 3.6.*) - secondo i risultati dell'indagine sulle forze di lavoro condotta dall'ISTAT - è risultato dell'8,7% (9,0% nel 2002) atteso che nel 2003 il numero delle forze di lavoro è risultato di 24.149.000 soggetti (23.992.000 nel 2002) di cui 22.053.000 occupati (21.829.000 nel 2002) e 2.096.000 in cerca di lavoro (2.163.000 nel 2002).

Nel 2003 l'aumento del numero di persone occupate è risultato dell'1,0%, pari a 224.000 unità (cfr. *Tabella n. 3.7.*) di cui 197.000 hanno riguardato la crescita dei lavoratori dipendenti (33.000 dipendenti a tempo parziale o a termine e 163.000 dipendenti a tempo pieno in pianta stabile) e 27.000 la crescita dei lavoratori autonomi.

Sempre nel 2003 il decremento del numero delle persone in cerca di lavoro è risultato del 3,1%, pari a 68.000 unità di cui 32.000 hanno riguardato i lavoratori disoccupati (-3,9%), 30.000 le persone in cerca di prima occupazione (-3,4%) e 6.000 le altre persone in cerca di occupazione (-1,3%).

La pressione fiscale (cfr. *Tabella n. 3.8.*), calcolata come incidenza sul PIL dell'insieme delle imposte e dei contributi sociali, si è attestata sul 42,8% con un incremento di 0,9 punti percentuali rispetto al 41,9% del 2002.

La pressione contributiva, calcolata come incidenza sul PIL dei contributi sociali effettivi e figurativi - interamente riferibili alla previdenza - si è attestata sul 13,1% con una crescita di 0,3 punti percentuali rispetto al 12,8% del 2002.

**Tabella 3.1. - PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO
CONTO DELLA FORMAZIONE**

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro correnti)			Variazioni %	
	2001	2002	2003	2002 / 2001	2003 / 2002
1. Valore aggiunto ai prezzi di mercato al lordo SIFIM (1)	1.187.184	1.228.804	1.272.241	3,5	3,5
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.145	27.758	28.015	-1,4	0,9
* Industria <i>in senso stretto</i>	298.888	298.403	303.810	0,5	1,7
* Costruzioni	57.574	61.200	64.231	6,3	5,0
* Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	266.368	273.500	281.916	2,7	3,1
* Intermediazione monetaria e finanziaria; attività Immobiliari ed Imprenditoriali	311.984	331.495	346.978	6,3	4,7
* Altre attività di servizi	226.227	236.450	247.491	4,5	4,7
2. Servizi d'intermediazione finanziaria Indirettamente misurati	-48.041	-50.298	-51.714	4,7	2,8
3. Valore aggiunto ai prezzi di mercato al netto SIFIM (1)	1.139.142	1.178.507	1.220.528	3,5	3,6
4. Imposte indirette nette	79.392	81.921	80.398	3,2	-1,9
TOTALE PIL AI PREZZI DI MERCATO	1.218.535	1.260.428	1.300.926	3,4	3,2

(1) SIFIM = Servizi d'intermediazione finanziaria Indirettamente misurati.

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (Anno 2003) presentata al Parlamento dal Ministro dell'economia e delle finanze il 7 maggio 2004.

**Tabella 3.2. - PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO
CONTO DELLA DISTRIBUZIONE**

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in miliardi di euro correnti)			Variazioni %	
	2001	2002	2003	2002 / 2001	2003 / 2002
1. Redditi interni da lavoro dipendente	499.512	521.283	543.817	4,4	4,3
* Retribuzioni lorde	363.411	379.276	393.559	4,4	3,8
* Contributi sociali a carico dei datori di lavoro	136.101	142.008	150.258	4,3	5,8
2. Risultato lordo gestione più reddito misto	556.013	588.666	584.432	2,3	2,8
* Risultato netto di gestione più reddito misto	395.569	399.809	408.418	1,1	2,2
* Ammortamenti	160.444	188.857	176.014	5,2	4,2
3. Imposte indirette nette	163.010	170.479	172.677	4,6	1,3
* Imposte sulla produzione e sulle importazioni	183.011	189.803	192.563	3,7	1,5
* Contributi ai prodotti e alla produzione	-20.001	-19.324	-19.886	-3,4	2,9
TOTALE PIL AI PREZZI DI MERCATO	1.218.535	1.260.428	1.300.926	3,4	3,2
DISTRIBUZIONE % DEL P.I.L.					
1. Redditi interni da lavoro dipendente	41,0	41,3	41,8		
* Retribuzioni lorde	29,8	30,1	30,3		
* Contributi sociali a carico dei datori di lavoro	11,2	11,2	11,6		
2. Risultato lordo gestione più reddito misto	45,6	45,1	44,9		
3. Imposte indirette nette	13,4	13,5	13,3		
TOTALE	100,0	99,9	100,0		

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (Anno 2003) presentata al Parlamento dal Ministro dell'economia e delle finanze il 7 maggio 2004.

**Tabella 3.3. - PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO
CONTO DELLA DISTRIBUZIONE
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE**

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro correnti)			Variazioni %	
	2001	2002	2003	2002 / 2001	2003 / 2002
1. RETRIBUZIONI LORDE	363.411	379.275	393.559	4,4	3,8
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.421	6.535	6.364	1,8	-2,6
* Industria in senso stretto	93.264	98.066	98.349	3,0	2,4
* Costruzioni	16.069	17.223	18.320	7,2	6,4
* Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	77.853	80.924	84.097	3,9	3,9
* Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	51.864	55.787	58.440	7,6	4,8
* Altre attività di servizi	117.940	122.740	127.989	4,1	4,3
2. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEI DATATORI DI LAVORO	136.101	142.009	150.259	4,3	5,8
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	823	827	834	0,5	0,8
* Industria in senso stretto	40.670	41.544	42.880	2,1	3,2
* Costruzioni	6.596	7.214	7.906	9,4	9,6
* Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	23.920	25.176	27.038	5,3	7,4
* Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	19.763	20.914	21.873	5,8	4,6
* Altre attività di servizi	44.329	46.333	49.727	4,5	7,3
3. TOTALE REDDITI LAVORO DIPENDENTE	499.512	521.283	543.817	4,4	4,3
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.244	7.362	7.198	1,6	-2,2
* Industria in senso stretto	133.934	137.610	141.229	2,7	2,6
* Costruzioni	22.665	24.437	26.226	7,8	7,3
* Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	101.773	106.100	111.135	4,3	4,7
* Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	71.627	76.701	80.313	7,1	4,7
* Altre attività di servizi	162.269	169.073	177.716	4,2	5,1

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (Anno 2003) presentata al Parlamento dal Ministro dell'economia e delle finanze il 7 maggio 2004.

Tabella n. 3.4. - OCCUPAZIONE
Unità di lavoro in media d'anno al netto Cassa Integrazione guadagni

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in migliaia di unità)			Variazioni assolute	
	2001	2002	2003	2002 / 2001	2003 / 2002
1. Unità di lavoro dipendente	16.759,8	17.056,0	17.144,5	296,2	88,5
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	537,2	539,0	506,3	1,8	-32,7
* Industria in senso stretto	4.324,3	4.345,6	4.329,6	21,3	-16,0
* Costruzioni	942,0	991,6	1.031,3	49,6	39,7
* Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	3.725,6	3.789,5	3.843,8	63,9	54,3
* Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	1.883,4	1.996,3	2.057,3	112,9	61,0
* Altre attività di servizi	5.347,3	5.394,0	5.376,2	46,7	-17,8
2. Unità di lavoro indipendenti	7.076,9	7.079,3	7.095,2	2,4	15,9
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	808,5	781,5	765,4	-27,0	-16,1
* Industria in senso stretto	895,6	901,6	900,1	6,1	-1,5
* Costruzioni	701,0	693,9	702,4	-7,1	8,5
* Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	2.691,0	2.658,4	2.674,8	-32,6	16,4
* Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	1.199,7	1.256,9	1.271,9	57,2	15,0
* Altre attività di servizi	781,2	787,0	780,6	5,8	-6,4
3. Unità di lavoro totali	23.836,7	24.135,3	24.239,7	298,8	104,4
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.345,7	1.320,5	1.271,7	-25,2	-48,8
* Industria in senso stretto	5.219,8	5.247,2	5.229,7	27,4	-17,5
* Costruzioni	1.643,0	1.685,5	1.733,7	42,5	48,2
* Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	6.416,6	6.447,9	6.518,6	31,3	70,7
* Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	3.083,1	3.253,2	3.329,2	170,1	76,0
* Altre attività di servizi	6.128,5	6.181,0	6.156,8	52,5	-24,2

Fonte : Relazione generale sulla situazione economica del Paese (Anno 2003) presentata al Parlamento dal Ministro dell'economia e delle finanze il 7 maggio 2004

**Tabella n. 3.5. - CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
ORE AUTORIZZATE PER INTERVENTI ORDINARI E STRAORDINARI**

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI					Variazioni 2003 su 2002	
	1999	2000	2001	2002	2003	Absolute	In %
1. GESTIONE INDUSTRIA							
* Interventi ordinari	81.208.580	44.971.738	60.211.285	84.658.408	87.106.984	2.450.556	2,9
- operai	74.540.074	40.989.322	54.704.762	74.907.603	74.154.706	-752.897	-1,0
- Impiegati	6.666.486	3.982.414	5.506.523	9.748.805	12.952.258	3.203.453	32,9
* Interventi straordinari	55.707.416	73.732.088	60.747.556	62.877.102	107.125.070	44.247.968	70,4
- operai	44.684.428	54.720.277	47.906.117	48.968.045	86.719.199	37.751.154	77,1
- Impiegati	11.112.988	19.011.811	12.841.439	13.909.057	20.405.871	6.496.814	46,7
TOTALE GESTIONE INDUSTRIA	137.003.976	118.703.824	120.958.841	147.533.510	194.232.034	46.698.524	31,7
2. GESTIONE EDILIZIA							
* Industria edile	19.950.843	18.935.500	20.871.326	19.437.448	20.823.482	1.386.036	7,1
- operai	19.738.875	18.728.658	20.705.224	19.236.476	20.618.042	1.381.566	7,2
- Impiegati	211.968	206.842	166.102	200.970	205.440	4.470	2,2
* Artigianato edile	8.435.074	7.980.715	8.873.552	8.804.870	10.526.119	1.721.249	19,5
- operai	8.413.446	7.960.801	8.851.782	8.781.586	10.499.522	1.717.936	19,6
- Impiegati	21.628	19.914	21.770	23.284	26.597	3.313	14,2
* Lapidari	1.743.782	1.555.207	1.549.297	1.369.177	1.576.920	207.443	15,2
- operai	1.728.888	1.544.065	1.532.724	1.355.247	1.558.782	203.535	15,0
- Impiegati	14.894	11.142	16.573	13.930	17.838	3.908	28,1
TOTALE GESTIONE EDILIZIA	30.129.699	28.471.422	31.294.175	29.611.493	32.926.221	3.314.728	11,2
TOTALE ORE AUTORIZZATE	167.133.675	147.175.246	152.253.016	177.145.003	227.158.255	50.013.252	28,2

Fonte: I.N.P.S. - Coordinamento Statistico-attuariale.

Tabella n. 3.6. - FORZE DI LAVORO E TASSI DI DISOCCUPAZIONE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (migliaia di unità)			Variazioni 2002 su 2001		Variazioni 2003 su 2002	
	2001	2002	2003	Assolute	In %	Assolute	In %
1 PERSONE OCCUPATE	21.514	21.829	22.053	314	1,5	224	1,0
1 Lavoratori dipendenti	15.517	15.849	16.045	332	2,1	196	1,2
* Agricoltura	464	462	452	-2	-0,4	-10	-2,2
* Industria in senso stretto	4.271	4.310	4.329	39	0,9	19	0,4
* Industria - costruzioni	1.040	1.084	1.135	44	4,2	51	4,7
* Altre attività	9.742	9.993	10.129	251	2,6	136	1,4
2 Lavoratori indipendenti	5.998	5.980	6.008	-18	-0,3	28	0,5
2 PERSONE DISOCCUPATE	2.267	2.163	2.096	-104	-4,6	-68	-3,1
1 Disoccupati	825	814	782	-11	-1,3	-32	-3,9
2 In cerca di prima occupazione	932	873	843	-59	-6,3	-30	-3,4
3 Altre persone in cerca di occupazione	509	477	471	-32	-6,3	-6	-1,3
3 FORZE DI LAVORO (1 + 2)	23.781	23.992	24.149	210	0,9	156	0,7
4 DISOCCUPATI IN % DELLE FORZE DI LAVORO	9,5	9,0	8,7				

Fonte : Relazione generale sulla situazione economica del Paese (Anno 2002) presentata al Parlamento dal Ministro dell'economia e delle finanze il 18 aprile 2003.